



Camera di Commercio
Savona

Centro Regionale di Sperimentazione e Assistenza Agricola

NUOVI AGROFARMACI PER LE “AROMATICHE”

Approccio alla soluzione del problema sulle colture minori: il bando MIPAF-OIGA

Giovanni Minuto
Direttore

Centro Regionale di sperimentazione e Assistenza Agricola – CCIAA di Savona



*Negli ultimi anni sono avvenuti **cambiamenti epocali** nella **Politica Agricola Comune** attraverso importanti riforme.*

Nel settore della **sicurezza del consumatore** sono intervenute **innovazioni**:

- in parte ravvisati come urgenti,
- in parte frutto del cambiamento delle regole dei mercati.

I CAMBIAMENTI PIÙ IMPORTANTI CHE INCIDONO SUL FLOROVIVAISMO SONO:

a. Strumentali

- a. normative nazionali
- b. normative europee

b. Economici e programmatori

- a. competizione di nuovi e vecchi mercati
- b. formazione del prezzo
- c. innovazione e ricambio cultivarietale
- d. logistica
- e. certificazione di processo e di prodotto

Focus su alcuni Cambiamenti strumentali

- revisione delle autorizzazioni all'uso degli agrofarmaci (Reg CE 91/414 – D.L. 194/95);
- introduzione del Reg. CE 1107/09 sull'agricoltura sostenibile
- emanazione della nuova Legge sui substrati DL 75/10 del 29/04/2010 (ex DL. 217/09) – All. 4
- riduzione del numero degli agrofarmaci autorizzati sulle sempre più numerose e nuove specie floricole, o le innovazioni cultivarietali;

Focus su alcuni cambiamenti economici e programmatori

Rinnovamento cultivarietale e tecnico:

necessità – economica e di mercato – di produrre piante con cicli più brevi e in stagioni diverse (molto anticipate, o molto ritardate)

Introduzione delle certificazioni

quale certificazione

- EMAS?
- certificazioni autonome?
- qualificazione di prodotto attraverso l'abbattimento dei residui?
 - *sulla sommatoria dei r.m.a. dei p.a.?*
 - *sul taglio tout-court del 50% r.m.a. dei singoli p.a.?*

LE SFIDE ATTUALI DEL FLOROVIVAISMO

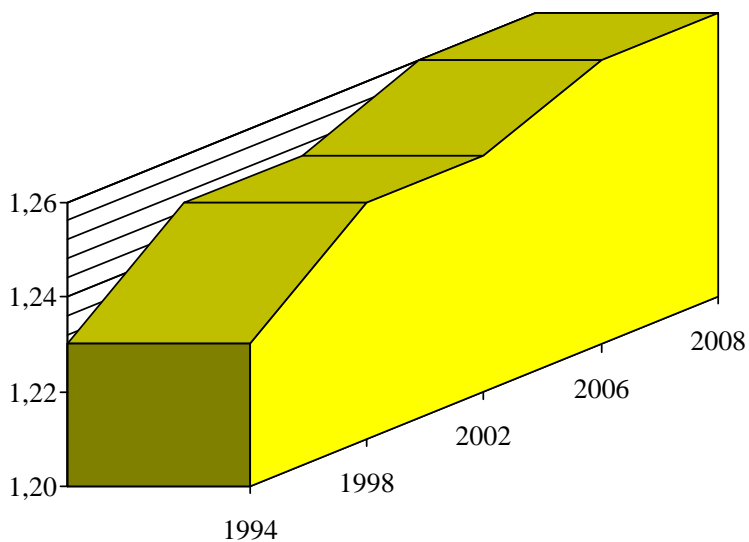
- **differenziazione dell'offerta**
 - innovazione di prodotto (nuove specie, poco, o affatto note)
 - innovazione di processo (fuori suolo, cicli abbreviati)
 - introduzione del bio (sistema pianta-substrato-vaso)
 - richiamo al territorio (senso lato)
- **colture di basso valore unitario**
 - grandi numeri (economie di scala e sfruttamento impianti)
 - alta penetrazione sul mercato (prodotto “di massa”)
 - limitato impegno di capitali



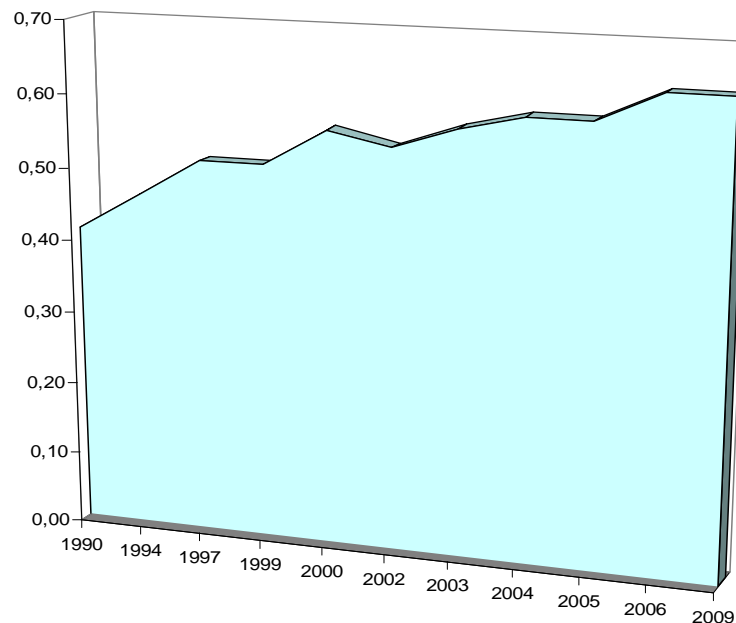
EFFETTI DI UNA DOMANDA MENO FORTE

La diffusione crescente delle colture di basso valore unitario

Prezzo medio di vendita (€) in azienda di margherita vaso diam. 16 cm (fonte: CCIAA)



Prezzo medio di vendita (€) in azienda del rosmarino vaso diam. 14 cm (fonte: CCIAA)



LE “PERFORMANCES” RICHIESTE IN CAMPO AI MEZZI DI DIFESA

- Collaborazione con tecniche colturali finalizzate alla riduzione dei tempi di permanenza in campo delle colture
- accelerazione del ciclo colturale
- alta selettività di spettro d'azione e cultivarietale
- applicabilità semplificata (anche attraverso l'irrigazione)
- residualità molto contenuta (“aromatiche” intese come “orticole”)
- minima perdita di produzione

(riduzione della soglia di danno da parte del produttore):

- anni '90: soglia media tollerata 10%,
- oggi: l'allarme nasce con 10 piante morte su 10.000

(Fonte: rete regionale LaRAF - sede CeRSAA)

ORIENTAMENTO DEI CONSUMATORI

Orientamento dei consumatori

- prodotti agricoli ottenuti con metodi sostenibili e, ove possibile, biologici;
- produzioni riconducibili al produttore e al metodo di produzione (tracciabilità);
- rivalutazione di specie e selezioni tradizionali (ma anche rischi di recrudescenza di “vecchi” problemi fitosanitari);

Conseguenze per la produzione

- creazione di nuovi spazi di mercato (nel nord-est Europa, Emirati Arabi,...);
- valorizzazione di produzioni di nicchia;
- possibile incremento del prezzo di vendita;
- impiego meno intensivo della terra e dei fattori di produzione (solo per colture in pieno campo);
- difficoltà a risolvere i problemi di difesa con il solo impiego dei mezzi chimici

Cause del mancato successo della difesa chimica:

- abbandono di alcune pratiche colturali (rotazione, ...);
- incremento degli standard qualitativi e cosmetici;
- cambiamento della soglia di alterazione considerata come soglia di danno;
- aumento dell'importanza dell'aspetto estetico (colture ornamentali).

REDDITIVITA' DELLE COLTURE

La redditività delle colture floricole è ancora più elevata di quelle orticole, ma non per tutte le colture non in tutte le condizioni e ambiti territoriali:

| Ornamentali (€/m ²) | | Orticole (€/m ²) | |
|---------------------------------|----|------------------------------|----|
| Ciclamino | 14 | Pomodoro | 9 |
| Geranio | 13 | Carciofo | 12 |
| Ortensia | 15 | Lattuga | 9 |
| Rosmarino | 11 | Zucchino | 10 |
| Salvia | 10 | Basilico | 49 |

QUALE MEZZO DI DIFESA?

In assenza di mezzi di difesa autorizzati per le numerose colture “minori” **la tentazione** è quella di andare verso:

- usi impropri
- prodotti “omeopatici”
- prodotti per cui non siano specificati la materia attiva, il suo quantitativo e ogni altra indicazione atta ad individuare quel prodotto come agrofarmaco (numero di registrazione, frasi R e S, denominazione del detentore del prodotto e il numero di registrazione alla CCIAA)
- prodotti privi di studi sull'efficacia (Centri di Saggio Efficacia – ric. MIPAAF)
- prodotti privi di studi residuali (Centri di Saggio Residui – ric. MIN. SALUTE/MIPAAF)

Pertanto, la risposta alla domanda “quale mezzo di difesa adottare” anche nel florovivaismo è una sola: **prodotti autorizzati sulla coltura e sostenuti da ricerca e sviluppo.**

Senza queste due condizioni, non si può, per esempio, compilare il Quaderno di Campagna e, quindi, accedere a forme di finanziamento sul PSR, o ottenere certificazioni di processo (es. GlobalGap)

QUALE MEZZO DI DIFESA?

***ESTENSIONE DELL'IMPIEGO DI ALCUNI
PRINCIPI ATTIVI SU COLTURE MINORI
“AROMATICHE” DI INTERESSE
ECONOMICO/COMMERCIALE IN LIGURIA***

Bando MIPAAF OIGA 2008

- Coordinatore di progetto: **CeRSAA** - Albenga
- Proponente: **Azienda Agricola Cappello Roberto** – Campochiesa d'Albenga
- Sostegno alla comunicazione e diffusione dei risultati: **CIA** - Albenga

*ESTENSIONE DELL'IMPIEGO DI ALCUNI PRINCIPI ATTIVI SU COLTURE MINORI
"AROMATICHE" DI INTERESSE ECONOMICO/COMMERCIALE IN LIGURIA*

Obiettivi e temi di ricerca

Le colture interessate dalle attività previste dal progetto sono gli **"Ortaggi a foglia e erbe fresche"** ed in particolare le **"erbe fresche"**

rosmarino,

Salvia,

timo

***ESTENSIONE DELL'IMPIEGO DI ALCUNI PRINCIPI ATTIVI SU COLTURE MINORI
"AROMATICHE" DI INTERESSE ECONOMICO/COMMERCIALE IN LIGURIA***

Articolazione dei temi e linee di ricerca/1

1. Individuazione dei mezzi di difesa;
2. Condivisione degli obiettivi e della strategia per raggiungere i risultati del progetto con le PMI del medesimo settore produttivo e con le Associazioni sindacali agricole del territorio;
3. Coinvolgimento dei servizi agricoli competenti dell'Amministrazione Regionale al fine di garantire il coerente sostegno della presente iniziativa;

***ESTENSIONE DELL'IMPIEGO DI ALCUNI PRINCIPI ATTIVI SU COLTURE MINORI
"AROMATICHE" DI INTERESSE ECONOMICO/COMMERCIALE IN LIGURIA***

Articolazione dei temi e linee di ricerca/2

4. Coinvolgimento delle Industrie agrochimiche per il necessario procedimento tecnico di verifica dell'effettiva possibilità di estensione di etichetta e dei tempi di attuazione del programma;
5. Verifica della documentazione e della attività che il Centro di Saggio deve eseguire per il completamento del fascicolo tecnico (prove di efficacia, prove di residui, ...);
6. Presa di contatto e coinvolgimento del comitato tecnico agrofarmaci presso l'ISPAVE (Istituto Sperimentale per la Patologia Vegetale di Roma)

***ESTENSIONE DELL'IMPIEGO DI ALCUNI PRINCIPI ATTIVI SU COLTURE MINORI
"AROMATICHE" DI INTERESSE ECONOMICO/COMMERCIALE IN LIGURIA***

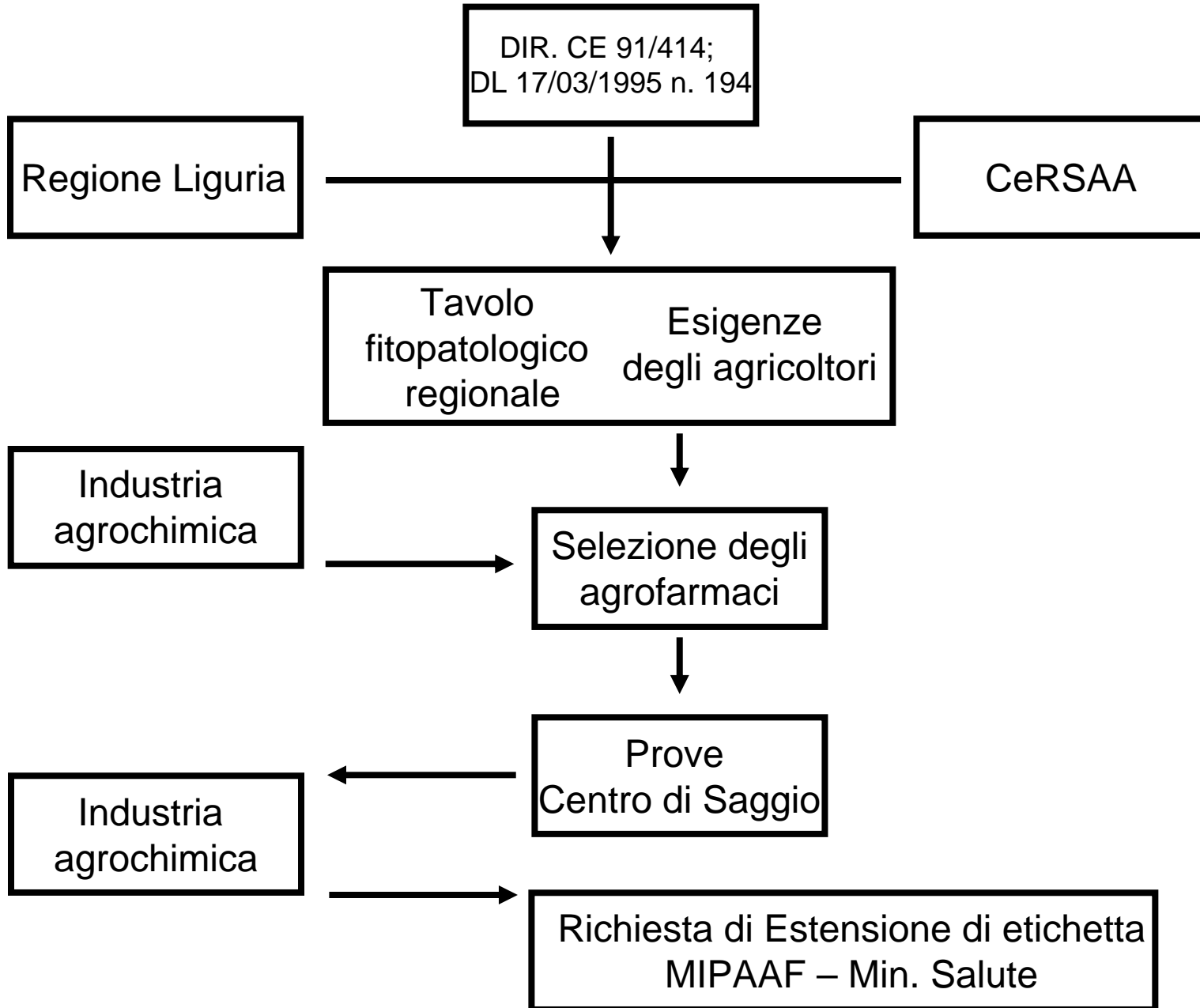
Articolazione dei temi e linee di ricerca/3

7. Predisposizione del report tecnico e della documentazione generale necessaria affinché l'industria Agrochimica detentrica del prodotto possa presentare la domanda di estensione presso la competente commissione Agrofarmaci Nazionale.

8. Richiesta dell'Industria Agrochimica per l'esame della documentazione predisposta presso la competente commissione Agrofarmaci Nazionale.

9. La particolare natura del progetto produrrà benefici diretti su tutte le PMI del medesimo settore di quella presentante. I risultati potranno anche essere utilizzati da quelle Regioni interessate all'elaborazione di disciplinari agroambientali per le produzioni sostenibili di piante ornamentali, garantendo, in questo modo, un'importante ricaduta del lavoro in termini di governance.

APPROCCIO LIGURE ALLE PROBLEMATICHE DELLA DIFESA FITOSANITARIA





GRAZIE PER L'ATTENZIONE